



PROVINCIA DI VERONA

Servizio trasporti traffico e mobilità
u.o. programmazione controllo e supporto tecnico

OGGETTO: Parere preliminare ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 21/2008 sul progetto definitivo per la realizzazione di due impianti a fune, in località Prada, nel comune di San Zeno di Montagna (VR).

Determinazione n. 1055 del 05/04/2018

Il dirigente

Visto l'articolo 107 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" relativo alle competenze dirigenziali;

visti gli articoli 74 e 75 dello statuto provinciale, nonché gli articoli 28 e 35 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sempre sulle funzioni dei dirigenti della Provincia di Verona;

vista la legge regionale 21 novembre 2008 n. 21 che disciplina la materia degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve;

premessi che:

- in località Prada, nel comune di San Zeno di Montagna, erano attivi due impianti a fune, di proprietà della società Prada Costabella s.r.l., il cui esercizio era limitato alla sola stagione estiva. Il primo denominato "Prada-Ortigaretta" era costituito da una telecabina biposto (bidonvia); il secondo denominato "Ortigaretta-Costabella" era una seggiovia monoposto;
- a seguito dei provvedimenti di proroga della vita tecnica rilasciati dall'Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi (USTIF), le concessioni di linea dei suddetti impianti sono state prorogate dalla Provincia di Verona per più anni fino a cessare rispettivamente il 22 agosto e il 21 agosto 2013;

viste:

- la determinazione n. 390 del 2 febbraio 2017 con cui la società Prada Costabella s.r.l. è stata individuata quale soggetto aggiudicatario della suddetta procedura aperta;
- la domanda per il provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'articolo 27bis del D. Lgs. 104/2017 acquisita al protocollo provinciale al n. 66108 del 1 agosto 2017, la quale, però, oltre a essere incompleta, prevedeva un progetto diverso da quello esaminato in sede di gara;
- la nota della Provincia protocollo n. 69094 dell'11 agosto 2017 di richiesta dell'aggiornamento del piano economico finanziario (PEF) alle nuove previsioni progettuali per verificare, tra l'altro, il permanere da parte dell'aggiudicatario della capacità di realizzare l'impianto e di gestirlo successivamente per tutta la durata della concessione in condizioni di equilibrio economico-finanziario;
- la nota di Prada Costabella s.r.l. acquisita al protocollo provinciale al n. 81221 del 27 settembre 2017 di integrazione alla domanda del 1 agosto 2017 con la documentazione mancante;
- la determinazione dirigenziale n. 3977 del 16 ottobre 2017 di conferma della società Prada Costabella s.r.l. quale soggetto ammesso a ottenere il rilascio della concessione di linea degli impianti in oggetto;
- la nota della Provincia protocollo provinciale n. 83848 del 6 novembre 2017 di avvio del procedimento;

vista la proposta di determinazione in data 4 aprile 2018 del responsabile del procedimento, individuato dalla determinazione organizzativa n. 207/2016, agli atti del servizio trasporti, dalla quale risulta che:

- il progetto, che, per il tipo di intervento previsto, deve ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, è stato presentato al comitato VIA provinciale nella seduta del 10 novembre 2017;
- con determinazione del dirigente dell'Area funzionale Servizi in Campo Ambientale della Provincia di Verona n. 939 del 26 marzo 2018 è stato formulato giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni impartite dal Comitato tecnico VIA, nonché a realizzare l'intervento rispettandone in maniera vincolante le caratteristiche e tutte le misure previste al fine di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi, come riportate negli elaborati agli atti;
- al fine di esprimere il parere preliminare ai sensi del comma 2, dell'articolo 22 della L.R. n. 21/2008, la Provincia con nota protocollo 8214 del 13 febbraio 2018 ha indetto una conferenza di servizi per la contestuale valutazione di tutti gli aspetti interessati dal progetto;
- per quanto riguarda i seguenti aspetti di competenza della Provincia, come previsto dalla regolamentazione interna, il servizio trasporti ha convocato una conferenza di servizi interna per il loro esame congiunto. In particolare:
 - programmatori: compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione (PTP – PRN) (servizio SIT e pianificazione);
 - trasportistici: compatibilità con il PRN – dimensionamento parcheggi (servizio trasporti);
 - viabilistici: nel caso di specie, accessi ai parcheggi dalla SP9 (servizio viabilità);
 - urbanistici: conformità con gli strumenti urbanistici (servizio urbanistica);
 - paesaggistici (servizio SIT e pianificazione);
- visti i verbali delle riunioni della conferenza di servizi interna del 26 gennaio 2018, 16 febbraio 2018 e 7 marzo 2018 e il verbale della conferenza decisoria conclusiva del 20 marzo 2018, tutti agli atti del servizio trasporti, è stato preso atto della determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi, cioè del parere preliminare positivo con tutte le prescrizioni formulate dai diversi enti e uffici provinciali riportate nell'allegato A) al presente provvedimento;
- il progetto presentato è completo in tutte le sue parti ed è comprensivo anche della domanda, acquisita al protocollo provinciale al n. 9782 del 20 febbraio 2018, di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 20 della L.R. n. 21/2008 per l'imposizione coattiva di servitù sui terreni interessati dagli impianti, qualora dovesse risultare dall'istruttoria tutt'ora in corso, che la società Prada Costabella s.r.l. non disponga di tali terreni, come richiesto dall'articolo 20, comma 1, lettera e) della sopracitata legge regionale;

ritenuto di dover procedere ai sensi del comma 2 dell'articolo 22 della L.R. n. 21/2008

DETERMINA

- 1) di prendere atto della determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi e di esprimere preliminare parere positivo sul progetto definitivo presentato dalla società Prada Costabella s.r.l., riguardante la realizzazione di due impianti a fune, in località Prada, nel comune di san Zenò di Montagna (VR), con le prescrizioni e le raccomandazioni di cui all'allegato A) al presente provvedimento;
- 2) di dare atto che la società Prada Costabella s.r.l. dovrà proporre una valutazione dell'impatto economico delle suddette prescrizioni ed eventualmente ripresentare il PEF relativo all'intervento in oggetto così come previsto al punto 4) del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 390/2017.

f.to Paolo Dominioni

Allegato A) alla determinazione n. 1055 del 05 aprile 2018

PRESCRIZIONI IMPARTITE DAL COMITATO TECNICO VIA, espresse nel parere del 19 gennaio 2018, verbale n. 46:

A) Vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti, in particolare quelle contenute nella nota acquisita con prot. 2849 del 17/01/2018 con cui la Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Vedova, Rovigo e Vicenza ha espresso parere positivo con prescrizioni del 17/01/2018 prot. 1186:

- la sistemazione dell'area a parcheggio non dovrà comportare sostanziali variazioni alle quote e alle pendenze che caratterizzano l'ambito d'intervento;
- la finitura superficiale del parcheggio dovrà garantire un suo coerente e naturale inserimento all'interno del territorio in questione, mediante l'utilizzo di materiali e cromie che possano assicurare l'unitarietà del contesto paesaggistico;
- qualora necessari all'esecuzione dell'intervento, eventuali nuovi percorsi da realizzare andranno eliminati a fine lavori ripristinando fedelmente l'originario stato dei luoghi;
- il taglio di alberature dovrà essere strettamente limitato ai soli esemplari che interferiscono col tracciato degli impianti in questione.

B) Tutti gli impegni assunti dal proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;

C) Vengano adottate tutte le mitigazioni previste nello Studio di Impatto Ambientale, nel rispetto della normativa di settore, ed in particolare:

IN FASE DI CANTIERE

- Informare gli abitanti qualora sia necessario eseguire manovre con l'elicottero a distanze inferiori a metri 100 da abitazioni o altri ricettori fissi;
- Garantite distanze di sicurezza dai punti di decollo e atterraggio presidiando e segnalando opportunamente le aree;
- Limitare al minimo i periodi di stazionamento a terra con motori accesi;
- Evitare il sorvolo a bassa quota delle aree abitate in particolare durante gli orari di riposo pomeridiano (dalle ore 13:00 alle ore 15:00);
- Dato che il progetto non definisce le possibili aree interessate dai tracciati delle eventuali piste di cantiere, al fine di ridurre al massimo i potenziali effetti legati alla realizzazione di queste strade temporanee di accesso alle aree di lavorazione venga previsto di:
 - a) Realizzare il cantiere nel periodo autunno/invernale (ottobre - marzo), momento in cui il terreno è in stasi vegetativa a causa delle temperature e risulta più compatto e meno suscettibile al passaggio dei mezzi;
 - b) Evitare i giorni successivi ad intense precipitazioni che bagnano il suolo e lo rendono più suscettibile, prediligendo invece eventuali giornate con presenza di neve che riducono il carico al suolo;
 - c) Prevedere la presenza di un esperto forestale o affine (florista e faunista) durante la cantierizzazione, così da evitare la realizzazione di strade nelle aree maggiormente sensibili;
 - d) Intervenire prontamente con inerbimenti immediati, supervisionati da un esperto del settore, di tutte le aree che nell'eventualità possano subire una manomissione del cotico erboso.
- Nel caso in cui fossero presenti in cantiere superfici destinate al carico e distribuzione di carburanti ad uso dei mezzi di lavoro, vengano predisposti opportuni presidi ambientali per evitare spargimenti accidentali su suolo e idrosfera di sostanze inquinanti;
- In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori siano effettuate le analisi di caratterizzazione delle terre anche su Berillio, Vanadio, con le stesse modalità previste per gli altri parametri già previsti dal proponente nel "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'Articolo 24 del DPR 120/2017", aggiornato con le integrazioni volontarie prot. 3129 del 18/01/2018.

IN FASE DI ESERCIZIO

- Effettuare e trasmettere a Comune, Provincia e Arpav entro 180 giorni dall'entrata in esercizio dell'attività, il monitoraggio di impatto acustico sull'ambiente esterno, al fine di verificare la rispondenza delle misure effettuate durante il normale svolgimento dell'attività con quelle contenute nella relazione acustica previsionale. Qualora non si rispettino i livelli di soglia previsti dalle norme, dovranno essere proposti gli interventi di abbattimento necessari;
- Garantire che il dimensionamento dei parcheggi sia sufficiente anche nelle giornate di maggior afflusso prevedendo sistemi pubblici di collegamento (navette) o in alternativa l'individuazione di nuove aree di parcheggio da autorizzarsi.

D) In merito alla valutazione di incidenza sulla rete Natura 2000 siano previste le seguenti misure:

1. Le operazioni di cantiere che comportano maggior impatto acustico vengano effettuate durante il periodo diurno tardo autunnale/invernale (ottobre-marzo), per minimizzare il disturbo alla fauna nidificante rilevata maggiormente vulnerabile nell'area di indagine. L'eventuale esecuzione delle lavorazioni al di fuori dal periodo riproduttivo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi, delle precauzioni previste e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. Andrà aggiornato nel caso il cronoprogramma provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase di stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;
2. Per quanto riguarda il ripristino delle aree oggetto di intervento, a fine lavori le porzioni di terreno oggetto di scavo o comunque utilizzate in fase di cantiere dovranno essere risistemate anche attraverso riporti di terreno vegetale e la semina di idonee specie vegetali erbacee autoctone, volte alla rinaturalizzazione dell'area. Le specie che saranno utilizzate saranno preferibilmente scelte tra quelle rappresentative dalla composizione fisionomica di riferito dell'habitat 6170, composto tra le altre dalle specie: *Dryas octopetala*, *Gentiana nivalis*, *G. campestris*, *G. dinarica*, *G. bavarica*, *Alchemilla flabellata*, *Anthyllis vulneraria ssp. alpestris*, *Aster alpinus*, *Draba aizoides*, *Globularia nudicaulis*, *Helianthemum nummularium ssp. grandiflorum*, *Pulsatilla alpina ssp. alpina*, *P. alpina ssp. millefoliata*, *Phyteuma orbiculare*, *Polygala alpestris*, *Homogyne discolor*, *Helictotrichon sedenense*, *Agrostis alpina*, *Sesleria caerulea*.
Tali operazioni dovranno essere eseguite sotto il controllo ed il coordinamento di un esperto florista e faunista;
3. Sia prevista la presenza dell'esperto florista e faunista anche nelle fasi antecedenti l'individuazione delle aree su cui insisteranno i tracciati stradali temporanei necessari alle fasi di cantiere così da limitare eventuali impatti a carico delle specie vegetazionali di rilevanza naturalistica e dal valore conservazionistico;
4. Sia realizzata una corretta informazione per gli utenti, attraverso opportuna cartellonistica e materiale divulgativo, rispetto a:
 - a. itinerari pedonali, in modo da favorire la frequentazione di zone limitate, lasciando le altre indisturbate;
 - b. presenze faunistiche della zona e del loro livello di vulnerabilità nel corso dell'inverno e della stagione riproduttiva primaverile e estiva;
 - c. comportamenti più adeguati per evitare danni a flora e fauna.
5. Il sistema di illuminazione dell'impianto deve prevedere corpi illuminanti in grado di attenuare la dispersione luminosa, con flusso luminoso modulabile e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo

nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

6. Venga mantenuta invariata, per l'intero periodo di vita degli impianti, l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per le specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;

E) I dati vettoriali allegati allo Screening (relativi ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e 3.1) vengano adeguati sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successivamente trasmessi all'autorità provinciale.

Si raccomanda che venga comunicata qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

PRESCRIZIONI DELLA REGIONE VENETO, AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO – DIREZIONE OPERATIVA - UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici, forestali e idraulici:

- a fine lavori tutte le aree manomesse dovranno essere ragguagliate e prontamente rinverdate;
- il materiale di risulta delle demolizioni, plinti in calcestruzzo e strutture metalliche dei vecchi impianti, dovranno essere allontanati;
- il taglio di piante forestali dovrà essere strettamente limitato ai soli esemplari che interferiscono con il tracciato degli impianti in questione;
- prima del rilascio della concessione di linea e dell'autorizzazione alla realizzazione, dovrà essere ottenuta la concessione idraulica relativa all'attraversamento del corso d'acqua demaniale denominato "il Vallone".

PRESCRIZIONI DEGLI UFFICI PROVINCIALI:

- **servizio SIT e pianificazione:**

Il progetto risulta essere compatibile allo strumento di pianificazione territoriale provinciale. Tuttavia, al fine di migliorare l'indice di equilibrio ecologico esistente e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela, si prescrive l'osservanza delle condizioni di seguito elencate:

1. che siano piantumati ulteriori soggetti arborei autoctoni nel parcheggio sia in corrispondenza degli angoli posti tra gli stalli ricavati nel lato nord est che lungo la scarpata interposta tra il parcheggio (lato nord) e la stazione di valle della cestovia;
2. che siano messi a dimora dei soggetti arbustivi autoctoni lungo il lato sud del parcheggio a partire da dove finisce la cortina alberata esistente posizionata a sud del parcheggio stesso.

Il progetto risulta compatibile rispetto al contesto ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione. Tuttavia, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela, si prescrive l'osservanza delle condizioni di seguito elencate:

- Che siano piantumati ulteriori soggetti arborei autoctoni nel parcheggio sia in corrispondenza degli angoli posti tra gli stalli ricavati nel lato nord est che lungo la scarpata interposta tra il parcheggio (lato nord) e la stazione di valle della cestovia;
- Che siano messi a dimora dei soggetti arbustivi autoctoni lungo il lato sud del parcheggio a partire da dove finisce la cortina alberata esistente posizionata a sud del parcheggio stesso;

- Che per il tratto che parte dalla stazione di valle della cestovia fino all'estremità nord-est della macchia boscata siano utilizzati sostegni di colore marrone scuro;
- Che nello specifico, oltre a quanto stabilito nella nota di integrativa di chiarimenti della relazione paesaggistica, le colorazioni degli elementi strutturali siano le seguenti:
 - che le stazioni di partenza di monte della seggiovia e di arrivo a monte della cestovia siano previste con coperture della stazione motrice in tonalità grigio chiaro;
 - che per le cabine comando e controllo presso la stazione intermedia, la struttura principale sia costituita da struttura portante in muratura e rivestita con doghe in legno di largh. 20/40 mm con tonalità noce scuro, con basamento a zoccolo di protezione in alluminio color marrone scuro; serramenti in legno nella medesima tonalità, copertura e bordatura in alluminio verniciato color marrone scuro.
- Che il basamento in c.a di appoggio della struttura non sia visibile.

– **servizio urbanistica:**

- che il progetto sia approvato dal Comune di San Zeno di Montagna in variante al PRG-PI, disponendo la pubblicazione del progetto, che potrà essere adottato dalla Conferenza di Servizi, per la raccolta di eventuali osservazioni da parte del pubblico e che venga successivamente ratificato da parte del Consiglio Comunale.

L'approvazione finale del progetto ai sensi della L.R. n. 21/2008, il rilascio della concessione di linea e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti, potranno avvenire solo ad avvenuto completamento della procedura urbanistica di cui sopra.

– **servizio viabilità:**

- la segnaletica orizzontale relativa alla fermata di autobus di linea dovrà essere spostata davanti al parcheggio pullman a distanza di 1,5 metri dal muro di sostegno dell'adiacente parcheggio;
- la segnaletica orizzontale dell'area di fermata dovrà essere realizzata di colore giallo e delle dimensioni di 2,70 x 12 metri.

L'approvazione finale del progetto ai sensi della L.R. n. 21/2008, il rilascio della concessione di linea e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti, potranno avvenire solo dopo che sarà stato fornito l'elaborato tecnico riguardante la segnaletica orizzontale e verticale da eseguirsi in conformità al codice della strada e relativo regolamento.

– **servizio trasporti:**

- dall'apertura dell'impianto, la società dovrà monitorare il numero delle presenze giornaliere;
- qualora il numero di presenze giornaliere dovesse superare il numero massimo di presenze stimato, la società avrà l'obbligo di istituire immediatamente un servizio di navetta che colleghi gli impianti con la località di San Zeno di Montagna o con eventuali altre aree a parcheggio presenti nelle vicinanze. La società dovrà inoltre prevedere l'impiego di personale che coordini la sosta nelle aree a parcheggio;
- presso l'area destinata alla sosta degli autobus "privati", dovrà essere predisposta adeguata segnaletica verticale che indichi la durata massima consentita della sosta (ad es. 15 minuti).